

< (https://www.wired.it/economia/start-

(https://w


up/2019/03/21/startup- HOT TOPIC (HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPICS/) WIRED10 (HTTPS://WWW.WIRED.IT/TOPIC/WIRED10/

b- HOME (HTTPS://WWW.WIRED.IT/) ECONOMIA (HTTPS://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/) START-UP (HTTPS://WWW.WIRED.IT/ECONOMIA/START-UP/) heroes/)

artificiale-
problema-
diversita-
culturale/)

Con la Brexit alle startup italiane conviene aprire a Londra?

di Laura Aldoriso
(https://www.wired.it/author/laldoriso/) Contributrice
(https://www.wired.it/author/laldoriso/) (https://www.wired.it/author/laldoriso/) 15 APR, 2019

 29			
()	()	()	()

Lo spettro di un no deal mette in dubbio il ruolo di trampolino di lancio di Londra e del Regno Unito per le aziende innovative in Europa. Ma la capitale inglese cerca di reinventarsi per attrarre innovatori



L'ambasciata italiana a Londra (foto: Laura Aldoriso)

Una **proroga**: questo è quello che è stato concesso al **Regno Unito** per la **Brexit** (<https://www.wired.it/topic/brexit/>). Lo spettro del *no deal* non è ancora sparito dall'orizzonte. A ottobre

VIDEO

